

Martedì 14 giugno 2011

## Con Leonardo Sinisgalli un soffio di Lucania al convegno internazionale su Velso Mucci



**S**ono stati momenti di intenso rapporto intellettuale quelli intrattenuti nel secolo scorso dall'intellettuale e politico Velso Mucci (di cui si celebra il centenario della nascita, Napoli 1911) e l'ingegnere-poeta lucano Leonardo Sinisgalli. Arte e poesia, ma anche cinema e letteratura hanno contraddistinto queste due figure elevatissime. Il destino dell'intellettuale Velso Mucci sembra relegato nella memoria dei lettori in un limbo riservato agli addetti ai lavori più colti. In tal senso il ricordo a cent'anni dalla nascita. A Bra, dove Mucci aveva radici, un convegno di respiro europeo. Ne hanno discusso nella cittadina delle Langhe (dove è dedicato alla sua memoria un Istituto Professionale) Mario Lunetta, scrittore e saggista (già presente all'edizione del Convegno del 1982), Christine Wolter, scrittrice, critica letteraria e curatrice dell'edizione tedesca del libro di Mucci "L'uomo di Torino" (Der Turiner), Renzo Pepi studioso, autore della tesi di laurea su Mucci, Chiara Lostaglio, giornalista e critica cinematografica, la quale ha trattato del corto "Vita silenziosa" e la poetica di Leonardo Sinisgalli in rapporto con Mucci. Ed ancora Livio Berardo, Presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, e Luca Pietro Nicoletti, critico d'arte di Milano. Il convegno è stato coordinato da Armando Lostaglio (Cinit - Cineforum Italiano) e curato nella parte scientifica da Alberto Alberti. "Parrebbe strano - dichiara Alberti - che ad un poeta, scrittore, curatore di edizioni d'arte preziose, redattore e fondatore di riviste letterarie, intellettuale di formazione e levatura superiore, cresciuto tra le fre-

quentazioni dei più grandi artisti del secolo scorso, filosofo, intransigente politico di formazione marxista, non siano stati riservati altro che angoli ristretti di conoscenza.... Mucci ha scritto un romanzo straordinario come L'uomo di Torino, poesie particolari, saggi ed interventi coltissimi su argomenti letterari, linguistici e sociali, alcune prefazioni di gran gusto, dei pezzi di critica d'arte di sensibilità rara, ha riunito i migliori nomi del

### Un corto girato nel '51 recuperato dalla Cineteca lucana

'900 italiano nel Costume politico e letterario e nell'edizione raffinatissima

del Concilium Lithographicum. Inoltre, con Joyce Lussu, tradusse anche il poeta turco Nazim Hikmet. Anche ad un autore ben più prolifico come Leonardo Sinisgalli, suo amico fraterno, nonché testimone di nozze insieme a Giorgio De Chirico, non è stata riservata una sorte tanto migliore. Leonardo Sinisgalli ha dunque intrattenuto un intenso rapporto con Velso Mucci, frequentatori di Casa Alberti, nei pressi di Bra dove Sinisgalli girò quel prezioso cortometraggio dal titolo Vita silenziosa, di cui ha ampiamente trattato nel convegno la critica Chiara Lostaglio. Insieme al poeta, c'era un giovanissimo Marco Ferreri, che di lì a poco sarebbe divenuto un regista di fama internazionale. Fu proprio Mucci a far conoscere Sinisgalli alla famiglia Alberti, e dopo la guerra, ne nacque una lunga ed affettuosa amicizia, con frequenti soggiorni". È stato recuperato il testo del cortometraggio girato nella soffitta di casa nel 1951 e che venne presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia. La ricerca del prezioso cortometraggio è a cura della Cineteca Lucana.

no nel Costume politico e letterario e nell'edizione raffinatissima del Concilium Lithographicum. Inoltre, con Joyce Lussu, tradusse anche il poeta turco Nazim Hikmet. Anche ad un autore ben più prolifico come Leonardo Sinisgalli, suo amico fraterno, nonché testimone di nozze insieme a Giorgio De Chirico, non è stata riservata una sorte tanto migliore. Leonardo Sinisgalli ha dunque intrattenuto un intenso rapporto con Velso Mucci, frequentatori di Casa Alberti, nei pressi di Bra dove Sinisgalli girò quel prezioso cortometraggio dal titolo Vita silenziosa, di cui ha ampiamente trattato nel convegno la critica Chiara Lostaglio. Insieme al poeta, c'era un giovanissimo Marco Ferreri, che di lì a poco sarebbe divenuto un regista di fama internazionale. Fu proprio Mucci a far conoscere Sinisgalli alla famiglia Alberti, e dopo la guerra, ne nacque una lunga ed affettuosa amicizia, con frequenti soggiorni". È stato recuperato il testo del cortometraggio girato nella soffitta di casa nel 1951 e che venne presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia. La ricerca del prezioso cortometraggio è a cura della Cineteca Lucana.